



Torna oggi Nora Lux con il “cielo” in sei stanze



LA PERFORMANCE

Il teatro in una stanza: questo pomeriggio, alle ore 16 al Parco degli acquedotti, l'artista Nora Lux (nella foto) porterà in scena attraverso una nuova performance la Stanza 5 del suo ultimo lavoro *Unus Mundus* in 6 stanze. Il progetto, iniziato lo scorso giugno, dopo il lungo isolamento forzato, è la prosecuzione della riflessione dell'artista sul senso della vita e del tempo, in cui mette in relazione anima e luoghi simbolici.

Nora Lux, coerente con il percorso artistico e ciò che ha iniziato prima con *V.I.T.R.I.O.L.U.M.* e poi con *Solve et Coagula*, esplora quei luoghi che rappresentano le viscere terrene, attraverso un gesto artistico che diventa rito.

Lo scorrere del tempo è parte centrale e fondante della meditazione dell'artista ed ogni stanza, quindi ogni atto performativo, è costituito da un'autonomia temporale che è non dipendente dagli altri ma ne è intimamente collegata.

Così, Nora Lux in questa stanza recupera delle forme simboliche come: una chiave, un lume e un serpente. Questi rappresentano rispettivamente: il cambio di vita, la svolta, obbligata e necessaria anche a seguito del periodo storico senza precedenti che stiamo vivendo, la luce, nel senso più alto che questa può avere, e la forza vitale, da sempre simboleggiata dalla figura animale del serpente.

L'intera performance sarà visibile online sulla piattaforma social di Facebook. Il progetto *Unus Mundus* in 6 stanze si concluderà il 21 dicembre con la performance della sesta stanza.

UNUS MUNDUS: LA NUOVA PERFORMANCE DI NORA LUX

29/11/2020 - 16:14



[EmailStampaPDF1](#)

ROMA\ aise - Domani, 30 novembre, alle 16.00 al Parco degli acquedotti di Roma, l'artista Nora Lux porterà in scena attraverso una nuova performance la "Stanza 5" del suo ultimo lavoro "UNUS MUNDUS in 6 stanze".

L'ambizioso progetto – iniziato lo scorso giugno, dopo il lungo isolamento forzato dovuto all'emergenza sanitaria – è la prosecuzione della lunga riflessione dell'artista sul senso della vita e del tempo, in cui mette in relazione anima e luoghi simbolici con la visione del vero e del bello per attraversare così una dimensione "sacra".

Nora Lux, coerente con il percorso artistico e ciò che ha iniziato prima con V.I.T.R.I.O.L.U.M. (2017-2019) e poi con SOLVE ET COAGULA (maggio 2020), esplora quei luoghi che rappresentano le viscere terrene, attraverso un gesto artistico che diventa rito.

Lo scorrere del tempo è parte centrale e fondante della meditazione dell'artista ed ogni stanza, quindi ogni atto performativo, è costituito da un'autonomia temporale che è non dipendente dagli altri ma ne è intimamente collegata. Così, Nora Lux in questa "stanza" recupera delle forme simboliche come: una chiave, un lume e un serpente. Questi rappresentano rispettivamente: il cambio di vita, la svolta, obbligata e necessaria anche a seguito del periodo storico senza precedenti che stiamo vivendo, la luce, nel senso più alto che questa può avere, e la forza vitale, da sempre simboleggiata dalla figura animale del serpente.

Il rettile, infatti, nella mitologia (e non solo), è legato ad un'energia e una carica primordiale capace di autorigenerarsi. Anche nella stessa psicoanalisi, questo significante è profondamente legato ad un'inaudita forza propulsiva, che nel gesto artistico-rituale trova una connotazione più spirituale.

E per marcare ancora di più questo senso di profonda svolta dell'artista – che troviamo anche nella lunga riflessione compiuta sul concetto stesso di arte e della sua fruizione, che l'ha portata a ripensare ad una partecipazione attiva del pubblico attraverso lo streaming – questa volta ha deciso di cambiare luogo. Infatti, se una costante del passato è sempre stata quella di tornare sugli stessi luoghi, concedendo loro una sperimentazione ed un significato distinto di volta in volta, ora la Lux decide di fondersi in un luogo inedito in cui natura e 'ingegneria romana' sono un tutt'uno.

Naturalmente, l'intera performance sarà visibile online sulla piattaforma social di Facebook.

Il progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze si concluderà il 21 dicembre con la performance della sesta stanza. **(aise)**

Unus Mundus, A Roma la performance artistica di Nora Lux: "Dio e' donna"

Annunci PPN

30 novembre, 17:41 SPETTACOLO





CULTURA

Unus Mundus, A Roma la performance artistica di Nora Lux: "Dio e' donna"

30 novembre 2020

L'artista ha eseguito una performance al Parco degli Acquadotti, parte della serie Unus Mundus



Unus Mundus, A Roma la performance artistica di Nora Lux: "Dio e' donna"

L'artista ha eseguito una performance al Parco degli Acquedotti, parte della serie Unus Mundus

30 Novembre 2020

 Like 5

 Tweet

 Condividi





Unus Mundus, A Roma la performance artistica di Nora Lux: "Dio e' donna"

L'artista ha eseguito una performance al Parco degli Acquedotti, parte della serie Unus Mundus

30 novembre 2020





Unus Mundus, A Roma la performance artistica di Nora Lux: "Dio e' donna"

L'artista ha eseguito una performance al Parco degli Acquedotti, parte della serie Unus Mundus

30 novembre 2020



Roma, cosa fare nel weekend: tutti gli eventi di sabato 28 e domenica 29 novembre

Nora Lux al Parco degli Acquadotti

Domenica 30 novembre alle 16, l'artista Nora Lux porterà in scena, attraverso una nuova performance, la Stanza 5 del suo ultimo lavoro *Unus Mundus*. L'ambizioso progetto è la prosecuzione della lunga riflessione dell'artista sul senso della vita e del tempo, in cui mette in relazione anima e luoghi simbolici con la visione del vero e del bello per attraversare così una dimensione "sacra". L'intera performance sarà visibile anche online sulla piattaforma social di Facebook.

Nora Lux – Unus Mundus. La stanza 5

Roma - 30/11/2020 : 21/12/2020

L'ARTISTA NORA LUX PORTERÀ IN SCENA ATTRAVERSO UNA NUOVA PERFORMANCE LA STANZA 5 DEL SUO ULTIMO LAVORO UNUS MUNDUS IN 6 STANZE.



INFORMAZIONI

- **Luogo:** [PARCO DEGLI ACQUEDOTTI](#)
- **Indirizzo:** Via Lemonia, 221, 00174 - Roma - Lazio
- **Quando:** dal 30/11/2020 - al 21/12/2020
- **Vernissage:** 30/11/2020 ore 16
- **Autori:** [Nora Lux](#)
- **Generi:** performance – happening

L'ambizioso progetto – iniziato lo scorso giugno, dopo il lungo isolamento forzato dovuto all'emergenza sanitaria – è la prosecuzione della lunga riflessione dell'artista sul senso della vita e del tempo, in cui mette in relazione anima e luoghi simbolici con la visione del vero e del bello per attraversare così una dimensione "sacra".

Nora Lux, coerente con il percorso artistico e ciò che ha iniziato prima con V.I.T.R.I.O.L.U.M. (2017-2019) e poi con SOLVE ET COAGULA (maggio 2020), esplora quei luoghi che rappresentano le viscere terrene, attraverso un gesto artistico che diventa rito

Lo scorrere del tempo è parte centrale e fondante della meditazione dell'artista ed ogni stanza, quindi ogni atto performativo, è costituito da un'autonomia temporale che è non dipendente dagli altri ma ne è intimamente collegata.

Così, Nora Lux in questa 'stanza' recupera delle forme simboliche come: una chiave, un lume e un serpente. Questi rappresentano rispettivamente: il cambio di vita, la svolta, obbligata e necessaria anche a seguito del periodo storico senza precedenti che stiamo vivendo, la luce, nel senso più alto che questa può avere, e la forza vitale, da sempre simboleggiata dalla figura animale del serpente.

Il rettile, infatti, nella mitologia (e non solo), è legato ad un'energia e una carica primordiale capace di autorigenerarsi. Anche nella stessa psicoanalisi, questo significante è profondamente legato ad un'inaudita forza propulsiva, che nel gesto artistico-rituale trova una connotazione più spirituale.

E per marcare ancora di più questo senso di profonda svolta dell'artista – che troviamo anche nella lunga riflessione compiuta sul concetto stesso di arte e della sua fruizione, che l'ha portata a ripensare ad una partecipazione attiva del pubblico attraverso lo streaming – questa volta ha deciso di cambiare luogo. Infatti, se una costante del passato è sempre stata quella di tornare sugli stessi luoghi, concedendo loro una sperimentazione ed un significato distinto di volta in volta, ora la Lux decide di fondersi in un luogo inedito in cui natura e 'ingegneria romana' sono un tutt'uno.

Naturalmente, l'intera performance sarà visibile online sulla piattaforma social di Facebook.

Il progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze si concluderà il 21 dicembre con la performance della sesta stanza.

LE DATE

30 novembre ore 16.00 Stanza 5

21 dicembre ore 16.00 Stanza 6

NOTE DEL'AUTRICE:

“Nonostante il momento storico, profondamente segnato dall'incertezza, le stanze di UNUS MUNDUS si ‘rivelano’ per giungere così alla figura simbolica e primordiale del serpente, sinonimo di una profonda autorigenerazione e legato a tutto ciò che è ctonio.

La lunga ricerca artistica suddivisa in 6 stanze, proprio come fossero 6 strofe di un unico componimento poetico, giunge così all'eterno simbolo dell'ouroboros che indica proprio la fine e l'inizio.

Nel Parco degli Acquedotti, tra la natura e l'ingegneria romana, il corpo è muto e cambia pelle, e la voce diviene materia. In quest'acqua fermenta il fuoco, l'azione performativa denuda il mio corpo così come il mito non si nasconde, ma porta in essere la realtà.

Questo travestimento è l'artificio, il deus-ex machina sceso a svelare”.

(Nora Lux)

BIOGRAFIA

L'artista Nora Lux, fotografa e performer, negli anni, collabora con artisti del calibro di Felice Levini e Oliviero Rainaldi, espone in collettive al fianco di Claudio Abate, Dino Pedriali, Achille Pace, Gianfranco Notargiacomo, Marco Tirelli, Tommaso Cascella, Maurizio Mochetti e molti altri.

Esponde e performa, tra gli altri, al Palazzo delle Esposizioni (Collettiva - Quadrato Nomade a cura di Donatella Pinocci, Donatella Giordano e Simone Martinelli); alla Casa dell'Architettura (per una ricerca sulla specificità dell'arte femminile, Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. III a cura di Anna Maria Panzera e Luisa Valeriani); al Museo Nazionale Etrusco (Personale - Gli Dei, il divino nell'antichità e nel presente a cura del CSPL Centro studi di Psicologia e Letteratura fondato da Aldo Carotenuto); al MACRO - Museo Nazionale d'Arte Contemporanea di Roma (Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. IV a cura di Lorenzo Canova); al Palazzo Dei Congressi (Collettiva - Arte e Ambiente); a San Michele a Ripa, Ministero dei Beni Culturali Roma (Performance - Assenze); ai Musei Capitolini di Roma Centrale Montemartini (Collettiva - L'intimo mistico nell'opera a cura di Micol di Veroli, Francesca Barbi e Ferdinando Colloca); al Palazzo delle Scienze – Museo Nazionale Preistorico Etnografico Pigorini (Personale - Fatti fantastici del ghetto); all'Ara Pacis di Roma (Performance - Mater); al Palazzo Orsini di Formello (Personale - Forma Madre a cura di Pierluigi Manieri); al Palazzo dei Consoli di Gubbio (Collettiva - Io Klimt, Bellezza Splendore Oro a cura di Francesco Gallo Mazzeo); alla Mole Vanvitelliana di Ancona (Performance - Gino on My Mind); alla Core Gallery di Raffaele Soligo (Personale e Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. a cura di Giancarlo Carpi); alla Galleria Canova 22 (Personale e Performance - Solve et Coagula Mutaforma in 2 Fasi a cura di Franz Prati e Plinio Perilli); alla Galleria Nazionale di Arte Contemporanea di Termoli (Premio Termoli Collettiva); al Palazzo Falconieri, Accademia D'Ungheria (Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. II a cura di Francesca Pietracci); al Takeaway Gallery Electronic Art Cafè (Collettiva - Fotografia contemporanea e Ritratto a cura di Achille Bonito Oliva, Barbara Martusciello).



Nora Lux | Unus Mundus in 6 stanze

Al Parco degli acquedotti di Roma, l'artista **Nora Lux** porterà in scena, attraverso una nuova performance, la Stanza 5 del suo ultimo lavoro *UNUS MUNDUS in 6 stanze*, il 30 novembre alle ore 16.00. L'ambizioso progetto è la prosecuzione della lunga riflessione dell'artista sul senso della vita e del tempo, in cui mette in relazione anima e luoghi simbolici con la visione del vero e del bello per attraversare così una dimensione "sacra".

Nora Lux, coerente con il percorso artistico e ciò che ha iniziato prima con *V.I.T.R.I.O.L.U.M.* (2017-2019) e poi con *SOLVE ET COAGULA* (maggio 2020), esplora quei luoghi che rappresentano le viscere terrene, attraverso un gesto artistico che diventa rito.

Lo scorrere del tempo è parte centrale e fondante della meditazione dell'artista ed ogni stanza, quindi ogni atto performativo, è costituito da un'autonomia temporale che è non dipendente dagli altri ma ne è intimamente collegata.

Così, **Nora Lux** in questa 'stanza' recupera delle forme simboliche come: una chiave, un lume e un serpente. Questi rappresentano rispettivamente: il cambio di vita, la svolta, obbligata e necessaria anche a seguito del periodo storico senza precedenti che stiamo vivendo, la luce, nel senso più alto che questa può avere, e la forza vitale, da sempre simboleggiata dalla figura animale del serpente. Il rettile, infatti, nella mitologia (e non solo), è legato ad un'energia e una carica primordiale capace di autorigenerarsi. Anche nella stessa psicoanalisi, questo significante è profondamente legato ad un'inaudita forza propulsiva, che nel gesto artistico-rituale trova una connotazione più spirituale.

E per marcare ancora di più questo senso di profonda svolta dell'artista, questa volta ha deciso di cambiare luogo. Infatti, se una costante del passato è sempre stata quella di tornare sugli stessi luoghi, concedendo loro una sperimentazione ed un significato distinto di volta in volta, ora la Lux decide di fondersi in un luogo inedito in cui natura e 'ingegneria romana' sono un tutt'uno.

Naturalmente, l'intera performance sarà visibile online sulla piattaforma social di Facebook. Il progetto *UNUS MUNDUS in 6 stanze* si concluderà il 21 dicembre con la performance della sesta stanza.

- 30 novembre ore 16.00 Stanza 5
- 21 dicembre ore 16.00 Stanza 6

"Nonostante il momento storico, profondamente segnato dall'incertezza, le stanze di UNUS MUNDUS si 'rivelano' per giungere così alla figura simbolica e primordiale del serpente, sinonimo di una profonda autorigenerazione e legato a tutto ciò che è ctonio. La lunga ricerca artistica suddivisa in 6 stanze, proprio come fossero 6 strofe di un unico componimento poetico, giunge così all'eterno simbolo dell'ouroboros che indica proprio la fine e l'inizio. Nel Parco degli Acquedotti, tra la natura e l'ingegneria romana, il corpo è muto e cambia pelle, e la voce diviene materia. In quest'acqua fermenta il fuoco, l'azione performativa denuda il mio corpo così come il mito non si nasconde, ma porta in essere la realtà. Questo travestimento è l'artificio, il deus-ex machina sceso a svelare" afferma Nora Lux.

L'artista Nora Lux, fotografa e performer, negli anni, collabora con artisti del calibro di Felice Levini e Oliviero Rainaldi, espone in collettive al fianco di Claudio Abate, Dino Pedriali, Achille Pace, Gianfranco Notargiacomo, Marco Tirelli, Tommaso Cascella, Maurizio Mochetti e molti altri.

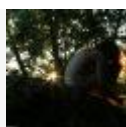
NORA LUX

presenta

UNUS MUNDUS

LA STANZA 5 - 30 NOVEMBRE, PARCO DEGLI ACQUEDOTTI, ROMA

exibart.service



Nora Lux presenta Unus Mundus La Stanza 5, la sua nuova performance

Arti Performative, Altro

Via Lemonia, 221, Parco degli Acquedotti, Roma, RM, 00100, Italia

30/11/2020

Il 30 novembre alle ore 16.00 al Parco degli acquedotti di Roma, l'artista Nora Lux porterà in scena attraverso una nuova performance la Stanza 5 del suo ultimo lavoro UNUS MUNDUS in 6 stanze.



HIDALGO ARTE

Associazione Culturale per la
promozione delle Arti Visive

NORA LUX presenta la quinta stanza del progetto performativo Unus Mundus

Posted by Valentina Gramiccia

Date: Novembre 27, 2020

in: Hidalgo Segnala, Mostre

[Leave a comment](#)



ROMA

PARCO DEGLI ACQUEDOTTI

Visibile sui canali social

Lunedì 30 novembre 2020, ore 16,00

Il 30 novembre alle ore 16.00 al Parco degli acquedotti di Roma, l'artista Nora Lux porterà in scena attraverso una nuova performance la Stanza 5 del suo ultimo lavoro UNUS MUNDUS in 6 stanze.

L'ambizioso progetto – iniziato lo scorso giugno, dopo il lungo isolamento forzato dovuto all'emergenza sanitaria – è la prosecuzione della lunga riflessione dell'artista sul senso della vita e del tempo, in cui mette in relazione anima e luoghi simbolici con la visione del vero e del bello per attraversare così una dimensione "sacra".

Nora Lux, coerente con il percorso artistico e ciò che ha iniziato prima con V.I.T.R.I.O.L.U.M. (2017-2019) e poi con SOLVE ET COAGULA (maggio 2020), esplora quei luoghi che rappresentano le viscere terrene, attraverso un gesto artistico che diventa rito.

Lo scorrere del tempo è parte centrale e fondante della meditazione dell'artista ed ogni stanza, quindi ogni atto performativo, è costituito da un'autonomia temporale che è non dipendente dagli altri ma ne è intimamente collegata.

Così, Nora Lux in questa 'stanza' recupera delle forme simboliche come: una chiave, un lume e un serpente. Questi rappresentano rispettivamente: il cambio di vita, la svolta, obbligata e necessaria anche a seguito del periodo storico senza precedenti che stiamo vivendo, la luce, nel senso più alto che questa può avere, e la forza vitale, da sempre simboleggiata dalla figura animale del serpente.

Il rettile, infatti, nella mitologia (e non solo), è legato ad un'energia e una carica primordiale capace di autorigenerarsi. Anche nella stessa psicoanalisi, questo significante è profondamente legato ad un'inaudita forza propulsiva, che nel gesto artistico-rituale trova una connotazione più spirituale.

E per marcare ancora di più questo senso di profonda svolta dell'artista – che troviamo anche nella lunga riflessione compiuta sul concetto stesso di arte e della sua fruizione, che l'ha portata a ripensare ad una partecipazione attiva del pubblico attraverso lo streaming – questa volta ha deciso di cambiare luogo. Infatti, se una costante del passato è sempre stata quella di tornare sugli stessi luoghi, concedendo loro una sperimentazione ed un significato distinto di volta in volta, ora la Lux decide di fondersi in un luogo inedito in cui natura e 'ingegneria romana' sono un tutt'uno.

Naturalmente, l'intera performance sarà visibile online sulla piattaforma social di Facebook.

Il progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze si concluderà il 21 dicembre con la performance della sesta stanza.

CONCEPT

La performance UNUS MUNDUS è ispirata al seguente brano tratto da Le Meraviglie della Natura di Elémire Zolla (1975):

“Che cos'è il tempo? Uno scorrere, come insegna Sant'Agostino, del futuro verso il passato? Il passato è la tensione verso un 'infinita distanza dal presente, e il futuro una tensione verso la distanza zero dal presente? Il presente sarà dunque la radice del minimo e del massimo: unità, incrocio e sacrificio delle due tensioni opposte.

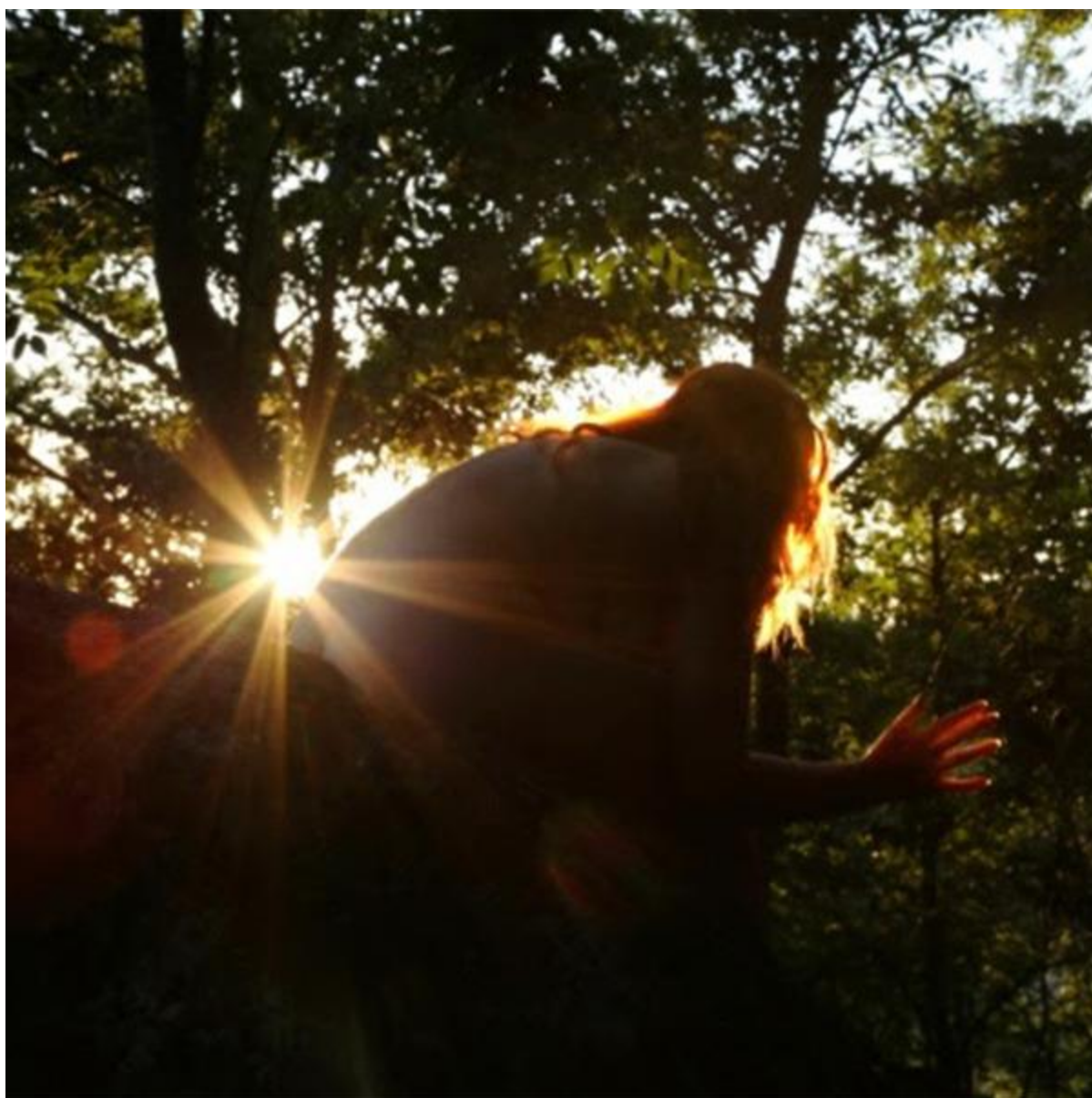
Oppure il tempo non scorre affatto, ma è l'alveo in cui fluisce lo spazio, di tra le opposte sponde del passato e del futuro, al centro fra un preciso dileguante passato e un preciso emergente futuro, intoccabili e imminenti confini del tangibile spazio il cui divenire fa sembrare in movimento le due rive immobili e contrapposte. Se tutto fluisce dal futuro, a monte del futuro sarà la fontana del tempo; se tutto affiora dal passato, la scaturigine sarà all'inizio degli inizi; se il tempo è l'alveo dello spazio, della

materia in cessante mutamento, allora l'origine è l'irrompere delle acque nel loro letto vuoto, il concentrarsi dell'idea, l'emersione dello spazio nel tempo, della materialità visibile nella pura ritmica sonorità, dell'azione nella contemplazione, del mondo esterno nella pura interiorità. Le tre metafore sono equivalenti rinvii all'ineffabile. Questo punto originante, a monte del futuro o in fondo al passato, è anche ciò che dà senso, ragione e concepimento al tempo tripartito; è l'unus mundus degli alchimisti, il pleroma anteriore alla molteplicità e frantumazione del tempo nelle sue tre facce, il passato, il presente e il futuro. Si può anche dire così: stando su una vettura, sembra che alberi e case ci scorrano al fianco; stando nel tempo del pari vediamo lo spazio, le cose misurabili e ponderabili e perciò deperibili, che non sono, ma divengono e muoiono, trascorrerci attorno. Se da questa giostra distogliamo lo sguardo e, chiusi i sensi, sentiamo non ciò che in noi diviene ma chi siamo, eccoci allora affrancati dalla tripartizione del tempo, ecco che cessa di illuderci il gioco di illusioni che è la sezione ritagliata dello spazio nel tempo. Se quest' operazione non è soltanto una forzatura dell'immaginazione o un bisticcio di parole ,ma una piena esperienza ,si otterrà il distacco sapienziale e la conoscenza del l'unus mundus ,quello dove si trova il seme metallico ,l'oro aurifico: la quarta dimensione di cui ogni specchio ci fa presumere l'esistenza ,poiché esso implica uno spazio dove un immagine trova lo spazio per ruotare su se stessa e invertire destra e sinistra nel suo riflesso speculare; lo specchio perciò in molte tradizioni è sacro.

(...) Lo specchio, spezza le rocce: le penetra, le disintegra, e ricompone. In Alchimia si dice che l'essenza di ogni corpo è aldilà della sua massima diluizione, nella quarta dimensione o unus mundus".
(Da Le Meraviglie della Natura di Elémire Zolla)



“Unus Mundus”. Performance di e con Nora Lux



sede: **Parco degli acquedotti di Roma (Online).**

Il 30 novembre alle ore 16:00 al Parco degli acquedotti di Roma, Nora Lux porterà in scena attraverso una nuova performance la Stanza 5 del suo ultimo lavoro “Unus Mundus” in 6 stanze.

Il progetto – iniziato lo scorso giugno, dopo il lungo isolamento forzato dovuto all'emergenza sanitaria – è la prosecuzione della lunga riflessione dell'artista sul senso della vita e del tempo, in cui mette in relazione anima e luoghi simbolici con la visione del vero e del bello per attraversare così una dimensione "sacra".

Nora Lux, coerente con il percorso artistico e ciò che ha iniziato prima con V.I.T.R.I.O.L.U.M. (2017-2019) e poi con "Solve et coagula" (maggio 2020), esplora quei luoghi che rappresentano le viscere terrene, attraverso un gesto artistico che diventa rito.

Lo scorrere del tempo è parte centrale e fondante della meditazione dell'artista ed ogni stanza, quindi ogni atto performativo, è costituito da un'autonomia temporale che è non dipendente dagli altri ma ne è intimamente collegata.

Così, Nora Lux in questa 'stanza' recupera delle forme simboliche come: una chiave, un lume e un serpente. Questi rappresentano rispettivamente: il cambio di vita, la svolta, obbligata e necessaria anche a seguito del periodo storico senza precedenti che stiamo vivendo, la luce, nel senso più alto che questa può avere, e la forza vitale, da sempre simboleggiata dalla figura animale del serpente.

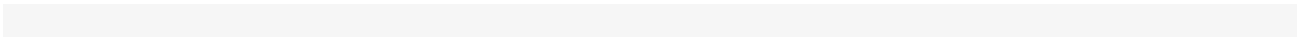
Il rettile, infatti, nella mitologia (e non solo), è legato ad un'energia e una carica primordiale capace di autorigenerarsi. Anche nella stessa psicoanalisi, questo significante è profondamente legato ad un'inaudita forza pulsiva, che nel gesto artistico-rituale trova una connotazione più spirituale.

E per marcare ancora di più questo senso di profonda svolta dell'artista – che troviamo anche nella lunga riflessione compiuta sul concetto stesso di arte e della sua fruizione, che l'ha portata a ripensare ad una partecipazione attiva del pubblico attraverso lo streaming – questa volta ha deciso di cambiare luogo. Infatti, se una costante del passato è sempre stata quella di tornare sugli stessi luoghi, concedendo loro una sperimentazione ed un significato distinto di volta in volta, ora la Lux decide di fondersi in un luogo inedito in cui natura e 'ingegneria romana' sono un tutt'uno.

LE DATE

30 novembre ore 16.00 Stanza 5

21 dicembre ore 16.00 Stanza 6



NORA LUX. UNUS MUNDUS IN 6 STANZE - STANZA 5



Nora Lux. UNUS MUNDUS in 6 stanze - Performance

Dal 30 Novembre 2020 al 30 Novembre 2020

ROMA

LUOGO: Parco degli Acquedotti e pagina Facebook

INDIRIZZO: Via Lemonia 221

ORARI: ore 16

Il **30 novembre alle ore 16.00** al **Parco degli acquedotti** di **Roma**, l'artista **Nora Lux** porterà in scena attraverso una nuova performance la **Stanza 5** del suo ultimo lavoro ***UNUS MUNDUS in 6 stanze***.

L'ambizioso progetto – iniziato lo scorso giugno, dopo il lungo isolamento forzato dovuto all'emergenza sanitaria – è la prosecuzione della lunga riflessione dell'artista sul senso della vita e del tempo, in cui mette in relazione anima e luoghi simbolici con la visione del vero e del bello per attraversare così una dimensione "sacra".

Nora Lux, coerente con il percorso artistico e ciò che ha iniziato prima con **V.I.T.R.I.O.L.U.M.** (2017-2019) e poi con **SOLVE ET COAGULA** (maggio 2020), esplora quei luoghi che rappresentano le viscere terrene, attraverso un gesto artistico che diventa rito.

Lo scorrere del tempo è parte centrale e fondante della meditazione dell'artista ed ogni stanza, quindi ogni atto performativo, è costituito da un'autonomia temporale che è non dipendente dagli altri ma ne è intimamente collegata.

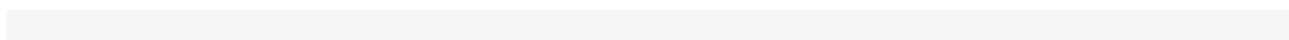
Così, Nora Lux in questa 'stanza' recupera delle forme simboliche come: una chiave, un lume e un serpente. Questi rappresentano rispettivamente: il cambio di vita, la svolta, obbligata e necessaria anche a seguito del periodo storico senza precedenti che stiamo vivendo, la luce, nel senso più alto che questa può avere, e la forza vitale, da sempre simboleggiata dalla figura animale del serpente.

Il rettile, infatti, nella mitologia (e non solo), è legato ad un'energia e una carica primordiale capace di autorigenerarsi. Anche nella stessa psicoanalisi, questo significante è profondamente legato ad un'inaudita forza propulsiva, che nel gesto artistico-rituale trova una connotazione più spirituale.

E per marcare ancora di più questo senso di profonda svolta dell'artista – che troviamo anche nella lunga riflessione compiuta sul concetto stesso di arte e della sua fruizione, che l'ha portata a ripensare ad una partecipazione attiva del pubblico attraverso lo streaming – questa volta ha deciso di cambiare luogo. Infatti, se una costante del passato è sempre stata quella di tornare sugli stessi luoghi, concedendo loro una sperimentazione ed un significato distinto di volta in volta, ora la Lux decide di fondersi in un luogo inedito in cui natura e 'ingegneria romana' sono un tutt'uno.

Naturalmente, l'intera performance sarà visibile online sulla piattaforma social di Facebook.

Il progetto **UNUS MUNDUS in 6 stanze** si concluderà il 21 dicembre con la performance della sesta stanza.



funweek

Nora Lux presenta la nuova performance: Unus Mundus – La Stanza 5



Il 30 novembre alle ore 16.00 al Parco degli acquedotti di Roma, l'artista Nora Lux porterà in scena attraverso una nuova performance la Stanza 5 del suo ultimo lavoro UNUS MUNDUS in 6 stanze.

L'ambizioso progetto – iniziato lo scorso giugno, dopo il lungo isolamento forzato dovuto all'emergenza sanitaria – è la prosecuzione della lunga riflessione dell'artista sul senso della vita e del tempo, in cui mette in relazione anima e luoghi simbolici con la visione del vero e del bello per attraversare così una dimensione "sacra".

Nora Lux, coerente con il percorso artistico e ciò che ha iniziato prima con V.I.T.R.I.O.L.U.M. (2017-2019) e poi con SOLVE ET COAGULA (maggio 2020), esplora quei luoghi che rappresentano le viscere terrene, attraverso un gesto artistico che diventa rito.

Lo scorrere del tempo è parte centrale e fondante della meditazione dell'artista ed ogni stanza, quindi ogni atto performativo, è costituito da un'autonomia temporale che è non dipendente dagli altri ma ne è intimamente collegata.

Così, Nora Lux in questa 'stanza' recupera delle forme simboliche come: una chiave, un lume e un serpente. Questi rappresentano rispettivamente: il cambio di vita, la svolta, obbligata e necessaria anche a seguito del periodo storico senza precedenti che stiamo vivendo, la luce, nel senso più alto che questa può avere, e la forza vitale, da sempre simboleggiata dalla figura animale del serpente.

Il rettile, infatti, nella mitologia (e non solo), è legato ad un'energia e una carica primordiale capace di autorigenerarsi. Anche nella stessa psicoanalisi, questo significante è profondamente legato ad un'inaudita forza propulsiva, che nel gesto artistico-rituale trova una connotazione più spirituale.

E per marcare ancora di più questo senso di profonda svolta dell'artista – che troviamo anche nella lunga riflessione compiuta sul concetto stesso di arte e della sua fruizione, che l'ha portata a ripensare ad una partecipazione attiva del pubblico attraverso lo streaming – questa volta ha deciso di cambiare luogo. Infatti, se una costante del passato è sempre stata quella di tornare sugli stessi luoghi, concedendo loro una sperimentazione ed un significato distinto di volta in volta, ora la Lux decide di fondersi in un luogo inedito in cui natura e 'ingegneria romana' sono un tutt'uno.



UNUS MUNDUS Stanza 5

by Stefano Coccia



Al Parco degli Acquadotti di Roma la nuova performance dell'artista Nora Lux

Il 30 novembre alle ore 16, presso il **Parco degli Acquadotti di Roma**, l'artista **Nora Lux** porterà in scena attraverso una nuova performance la *Stanza 5* del suo ultimo lavoro *UNUS MUNDUS in 6 stanze*.

L'ambizioso progetto – iniziato lo scorso giugno, dopo il lungo isolamento forzato dovuto all'emergenza sanitaria – è la prosecuzione della lunga riflessione dell'artista sul senso della vita e del tempo, in cui mette in relazione anima e luoghi simbolici con la visione del vero e del bello per attraversare così una dimensione “**sacra**”.

Lo scorrere del tempo è parte centrale e fondante della meditazione dell'artista ed ogni stanza, quindi ogni atto performativo, è costituito da un'autonomia temporale che è non dipendente dagli altri ma ne è intimamente collegata.

Così, Nora Lux in questa ‘stanza’ recupera delle forme simboliche come: una **chiave**, un **lume** e un **serpente**. Questi rappresentano rispettivamente: il cambio di vita, la svolta, obbligata e necessaria anche a seguito del periodo storico senza precedenti che stiamo vivendo, la luce, nel senso più alto che questa può avere, e la forza vitale, da sempre simboleggiata dalla figura animale del serpente.

Il rettile, infatti, nella mitologia (e non solo), è legato ad un'energia e una carica primordiale capace di autorigenerarsi. Anche nella stessa psicoanalisi, questo significante è profondamente legato ad un'inaudita forza propulsiva, che nel gesto artistico-rituale trova una connotazione più spirituale.

E per marcare ancora di più questo senso di profonda svolta dell'artista – che troviamo anche nella lunga riflessione compiuta sul concetto stesso di arte e della sua fruizione, che l'ha portata a ripensare ad una partecipazione attiva del pubblico attraverso lo streaming – questa volta ha deciso di cambiare luogo. Infatti, se una costante del passato è sempre stata quella di tornare sugli stessi luoghi, concedendo loro una sperimentazione ed un significato distinto di volta in volta, ora la Lux decide di fondersi in un luogo inedito in cui natura e ‘ingegneria romana’ sono un tutt'uno.

Il progetto *UNUS MUNDUS in 6 stanze* si concluderà il **21 dicembre** al solstizio d'inverno con la performance della *sesta stanza* **SOL INVICTUS**

“Nonostante il momento storico, profondamente segnato dall'incertezza, le stanze di UNUS MUNDUS si ‘rivelano’ per giungere così alla figura simbolica e primordiale del serpente, sinonimo di una profonda autorigenerazione e legato a tutto ciò che è ctonio.

La lunga ricerca artistica suddivisa in 6 stanze, proprio come fossero 6 strofe di un unico componimento poetico, giunge così all'eterno simbolo dell'ouroboros che indica proprio la fine e l'inizio.

Nel Parco degli Acquedotti, tra la natura e l'ingegneria romana, il corpo è muto e cambia pelle, e la voce diviene materia. In quest'acqua fermenta il fuoco, l'azione performativa denuda il mio corpo così come il mito non si nasconde, ma porta in essere la realtà.

Questo travestimento è l'artificio, il deus-ex machina sceso a svelare”.

Nora Lux



23/41

Festa del cinema di Roma - Lux Nora

VANITY FAIR

VF

Nora Lux





Festa del Cinema di Roma
2020: il red carpet
Nora Lux.

13 foto e immagini di Nora Lux

Sfoggia 13 Nora Lux fotografie stock e immagini disponibili, o avvia una nuova ricerca per scoprire altre fotografie stock e immagini.



Performance artistica a Pitigliano

Stasera a Poggio Rota la prima stanza

Stasera a Poggio Rota, vicino a Pitigliano, la performer **Nora Lux** 'aprirà' la prima delle sei stanze del suo ultimo progetto: 'Unus mundus'. L'artista torna all'esplorazione dalle viscere terrene alle fornaci ardenti, ripensando ad un nuovo modo di performare ed entrare in contatto profondo con i luoghi in cui agisce.

La tragica emergenza sanitaria del Covid-19 e le successive settimane di lockdown, infatti, hanno

portato inevitabilmente a ripensare il concetto stesso di arte e la sua fruizione. L'artista inizia così a riflettere su come poter comunicare le sue performance in modo originale e coerente con il momento storico.

La performance si sostanzia in due dirette sincroniche su due canali differenti, realizzate con due smartphone ad inquadratura verticale che riprendono sullo stesso asse: uno in soggettiva 'at-

taccato' al corpo dell'artista ed uno in campo lungo poco distante dalla scena. Il tutto, per una durata complessiva di 12 minuti. Una terza ripresa, poi, riguarda il totale, e l'azione diventa documento stesso dell'opera: essere medium nei media.

Da questa nuova metodologia nasce il progetto 'Unus mundus in 6 stanze'. Sei stanze in 6 mesi (una al mese) fino alla fine del 2020. Azioni performative on line nella natura in concomitanza

del Plenilunio, del Solstizio d'Estate e infine del Solstizio Invernale con il quale si chiude il progetto.

«Mi recherò sul luogo che rappresenta i Boschi Sacri Etruschi delle mie immagini – dice **Nora Lux** – e al tramonto seguirò la posizione dei raggi solari attraverso le fessure tra una pietra e l'altra del cerchio megalitico, nella coscienza del tempo di ognuno e nella condizione ambientale che più ci appartiene».



Culture, spettacoli, idee

Il 20 giugno alle 20 l'artista romana **Nora Lux** proporrà una suggestiva performance tra i megaliti del sito di Pitigliano scoperto da Giovanni Feo: da vivere sul posto o su Facebook

Il solstizio d'estate a Poggio Rota Incanti nella Stonehenge d'Italia

L'EVENTO

L'artista, fotografa e performer romana **Nora Lux** sceglie il sito megalitico di Poggio Rota a pochi chilometri da Pitigliano, su una collina che si affaccia sul fiume Fiora, per il suo primo progetto dopo il lockdown, "Unus Mundus in sei stanze" con cui, dopo i precedenti "Vitrium" (2017-2019) e "Solve et coagula", torna a esplorare la natura «dalle viscere terrene alle fornaci ardenti» ripensando ad un nuovo modo di performare ed entrare in contatto profondo con i luoghi in cui agisce.

Suggestiva la scelta di partire proprio dal sito archeologico di Poggio Rota, scoperto nel 2004 dall'etruscologo **Giovanni Feo**, scomparso lo scorso anno. Il sito di Poggio Rota è considerato la Stonehenge italiana in quanto unico esempio conservato in modo integro di circolo di megaliti (in questo caso massi scolpiti di tufo) utilizzato come osservatorio astronomico e risalente al 2300 a.C. circa.

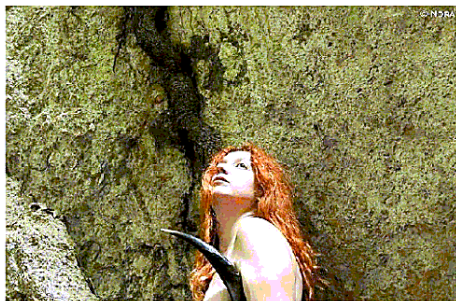
Si tratta di una struttura sacra, orientata verso il Monte Amiata, dove si officiava il culto e al tempo stesso si osservava il moto degli astri. Proprio qui, sabato 20 giugno alle 20, giorno in cui cade quest'anno il solstizio d'estate, si compie il primo atto del nuovo progetto di **Nora Lux**.

Lo stop imposto dal lockdown ha spinto la fotografa e performer a ripensare il concetto stesso di arte e della sua fruizione. Questa ricerca di un modo nuovo di comunicare l'esperienza artistica ha già dato vita a maggio al progetto *Solve et coagula*, diviso in due momenti, *Mutaforma Fase 1* e *Fase 2*. In particolare il secondo momento del



I megaliti di Poggio Rota, a Pitigliano

progetto ha coinciso con la Giornata mondiale della biodiversità: le immagini dell'artista nella natura diventano performance online da condividere sincronicamente con il pubblico sulla piattaforma social di Facebook. Nella diretta confluiscono le riprese di due smartphone a inquadratura verticale, uno che riprende in soggettiva attaccato al corpo dell'artista e l'altro per la ripresa in campo lungo poco distante dalla scena. Una terza ripresa infine riguarda il totale, e l'azione di-



L'artista e performer romana **Nora Lux**

venta documento stesso dell'opera: essere medium nei media. Questa stessa metodologia di condivisione della performance sarà usata anche per "Unus Mundus in sei stanze", progetto che prevede una performance al mese di **Nora Lux** fino alla fine dell'anno in concomitanza con i principali eventi astro-nomici.

La performance, ispirata a un brano tratto da "Le Maviglie della Natura" di Elémire Zolla del 1975, può essere seguita in diretta sulla sua pagina Facebook oppure è possibile assistere in loco. Per raggiungere il sito di Poggio Rota da Pitigliano si prende la 74 Maremmana in direzione Grosseto; dopo circa 4 chilometri si deve svoltare a destra verso la cava EuroPomice. Si prosegue sulla strada vicinale di Poggio Rota, con un ultimo tratto da fare a piedi e seguendo le indicazioni sul posto.

**Un testo di Elémire Zolla ispira l'azione
Ecco come arrivare
in un luogo magico**

Dopo l'evento al tramonto per il solstizio d'estate a Poggio Rota il progetto di **Nora Lux** toccherà altre location in tutta Italia, dal Piemonte a Ustica, per concludersi con una performance per il solstizio d'inverno a dicembre.

Nora Lux si è formata all'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie e specializzata in fotografia. In particolare si è dedicata alla tecnica dell'autoscatto che accompagna ben quindici anni della sua produzione creativa per poi intraprendere la strada delle performance dal vivo. Le sue opere e performance sono state ospitate tra gli altri in importanti realtà della Capitale come il Palazzo delle Esposizioni, la Casa dell'Architettura, il Museo Nazionale Etrusco e il Macro e in altre città italiane. Negli anni collabora con artisti del calibro di Felice Levini e Oliviero Rainaldi ed espone in collettive al fianco di Claudio Abate, Achille Pace, Gianfranco Notargiacomo, Marco Tirelli, Tommaso Cascella e Maurizio Mochetti. —

SARA LANDI



UNUS MUNDUS: DA OGGI A POGGIO ROTA LA NUOVA PERFORMANCE DI NORA LUX

20/06/2020 - 10:56



12

GROSSETO\aise - Questa sera alle 20.00 a Poggio Rota, in Toscana, la performer Nora Lux porterà in scena una nuova performance del suo ultimo progetto “UNUS MUNDUS in 6 stanze”.

Coerente con i precedenti V.I.T.R.I.O.L.U.M. (2017-2019) e SOLVE ET COAGULA (maggio 2020), l'artista torna all'esplorazione dalle viscere terrene alle fornaci ardenti, ripensando ad un nuovo modo di performare ed entrare in contatto profondo con i luoghi in cui agisce.

La tragica emergenza sanitaria del Covid-19 e le successive settimane di lockdown, infatti, hanno portato inevitabilmente a ripensare il concetto stesso di arte e la sua fruizione. L'artista inizia così a riflettere su come poter comunicare le sue performance in modo originale e coerente con il momento storico, mettendolo subito in atto con SOLVE ET COAGULA (diviso in due momenti: Mutaforma Fase 1 e Fase 2).

Il nuovo modo di performare viene perfezionato nella seconda fase del progetto che coincide con la Giornata Mondiale della Biodiversità. Le immagini nella natura diventano performance online da condividere sincronicamente con il pubblico sulla piattaforma social di Facebook.

Si tratta di due dirette sincroniche su due canali differenti, realizzate con due smartphone ad inquadratura verticale che riprendono sullo stesso asse: uno in soggettiva “attaccato” al corpo dell'artista ed uno in campo lungo poco distante dalla scena. Il tutto, per una durata complessiva di 12 minuti.

Una terza ripresa, poi, riguarda il totale, e l'azione diventa documento stesso dell'opera: essere medium nei media.

Da questa nuova metodologia nasce il progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze. Sei stanze in 6 mesi (una al mese) fino alla fine del 2020.

Azioni performative on line nella natura in concomitanza del Plenilunio, del Solstizio d'Estate e infine del Solstizio Invernale con il quale si chiude il progetto.

Si comincia oggi, alle 20, con la Stanza 1; gli altri appuntamenti – sempre alle 20.00 – saranno il 3 agosto con Stanza 2; il 2 settembre con Stanza 3; il 1° ottobre con Stanza 4; il 30 novembre con Stanza 5; e il 21 dicembre con Stanza 6.

IL LUOGO DELLA STANZA 1: POGGIO ROTA (Toscana)

A pochi chilometri dal monte Tellere, sopra una collina che si affaccia sul fiume Fiora, si trova l'unico cerchio megalitico con funzione astronomica sul tipo di Stonehenge rinvenuto in Italia e in integro stato di conservazione. Ci troviamo di fronte il potere dei luoghi e degli elementi che durò fino in età Etrusca.

Non ci sono fonti storiche certe e attendibili su quale popolo abbia eretto il cerchio. Ciò che è certo, naturalmente, è che si tratta di una cultura avanzata, probabilmente i Pelasgi, i popoli del mare e dominatori delle rotte mediterranee.

Il sito venne scelto anticamente per la sua posizione rispetto al Monte Amiata. Infatti, sulla “sella” tra le due vette del monte nel III millennio a.C., era posizionata la stella di Thuban, stella Alpha della Costellazione del Drago che circa 2700

anni fa corrispondeva al polo nord celeste (considerata all'epoca la stella polare).

L'intera struttura è orientata in modo che la linea solstiziale attraversi il centro del monumento. Di fatto, ponendosi nel centro si ha di fronte un megalite appuntato che guarda verso nord-ovest. Nel momento del Solstizio, l'astro di luce splende perpendicolarmente sul megalite a punta per poi calare dietro di questo e tramontare oltre la sella tra due vette montane. **(aise)**

exibart



Nora Lux – Unus Mundus

Il 20 giugno alle ore 20.00 a Poggio Rota, in Toscana, la performer Nora Lux porterà in scena una nuova performance del suo ultimo progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze.

Il 20 giugno alle ore 20.00 a Poggio Rota, in Toscana, la performer Nora Lux porterà in scena una nuova performance del suo ultimo progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze. Coerente con i precedenti V.I.T.R.I.O.L.U.M. (2017-2019) e SOLVE ET COAGULA (maggio 2020), l'artista torna all'esplorazione dalle viscere terrene alle fornaci ardenti, ripensando ad un nuovo modo di performare ed entrare in

contatto profondo con i luoghi in cui agisce. La tragica emergenza sanitaria del Covid-19 e le successive settimane di lockdown, infatti, hanno portato inevitabilmente a ripensare il concetto stesso di arte e la sua fruizione. L'artista inizia così a riflettere su come poter comunicare le sue performance in modo originale e coerente con il momento storico, mettendolo subito in atto con SOLVE ET COAGULA (diviso in due momenti: Mutaforma Fase 1 e Fase 2). Il nuovo modo di performare viene perfezionato nella seconda fase del progetto che coincide con la Giornata Mondiale della Biodiversità. Le immagini nella natura diventano performance online da condividere sincronicamente con il pubblico sulla piattaforma social di Facebook. Si tratta di due dirette sincroniche su due canali differenti, realizzate con due smartphone ad inquadratura verticale che riprendono sullo stesso asse: uno in soggettiva "attaccato" al corpo dell'artista ed uno in campo lungo poco distante dalla scena. Il tutto, per una durata complessiva di 12 minuti. Una terza ripresa, poi, riguarda il totale, e l'azione diventa documento stesso dell'opera: essere medium nei media. Da questa nuova metodologia nasce il progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze. Sei stanze in 6 mesi (una al mese) fino alla fine del 2020. Azioni performative on line nella natura in concomitanza del Plenilunio, del Solstizio d'Estate e infine del Solstizio Invernale con il quale si chiude il progetto.

LE DATE 20 giugno ore 20.00 Stanza 1 3 agosto ore 20.00 Stanza 2 2 settembre ore 20.00 Stanza 3 1 ottobre ore 20.00 Stanza 4 30 novembre ore 20.00 Stanza 5 21 dicembre ore 20.00 Stanza 6

NOTE DEL'AUTRICE "La Terra, la Pietra e gli Astri sono la scrittura oltre lo spazio e il tempo, in una connessione tra la terra, il cielo, e l'uomo. È attraverso le nozze tra l'alto e il basso che fluisce l'energia primordiale. Una memoria continua, infinita, attraverso gli elementi della natura selvaggia e salvifica. Mi recherò sul luogo che rappresenta i Boschi Sacri Etruschi delle mie immagini, e al tramonto seguirò la posizione dei raggi solari attraverso le fessure tra una pietra e l'altra del cerchio megalitico, nella coscienza del tempo di ognuno e nella condizione ambientale che più ci appartiene. Attraverso questa azione, su più livelli, chi guarda riflette sulla ripetitività della propria quotidianità, o al contrario sul grado di forza che si manifesta nel proprio tempo". (Nora Lux)

IL LUOGO DELLA STANZA 1: POGGIO ROTA (Toscana) A pochi chilometri dal monte Tellere, sopra una collina che si affaccia sul fiume Fiora, si trova l'unico cerchio megalitico con funzione astronomica sul tipo di Stonehenge rinvenuto in Italia e in integro stato di conservazione. Ci troviamo di fronte il potere dei luoghi e degli elementi che durò fino in età Etrusca. Non ci sono fonti storiche certe e attendibili su quale popolo abbia eretto il cerchio. Ciò che è certo, naturalmente, è che si tratta di una cultura avanzata, probabilmente i Pelasgi, i popoli del mare e dominatori delle rotte mediterranee. Il sito venne scelto anticamente per la sua posizione rispetto al Monte Amiata. Infatti, sulla "sella" tra le due vette del monte nel III millennio a.C., era posizionata la stella di Thuban, stella Alpha della Costellazione del Drago che circa 2700 anni fa corrispondeva al polo nord celeste (considerata all'epoca la stella polare). L'intera struttura è orientata in modo che la linea solstiziale attraversi il centro del monumento. Di fatto, ponendosi nel centro si ha di fronte un megalite appuntato che guarda verso nord-ovest. Nel momento del Solstizio, l'astro di luce splende perpendicolarmente sul megalite a punta per poi calare dietro di questo e tramontare oltre la sella tra due vette montane.

BIOGRAFIA L'artista Nora Lux, fotografa e performer, negli anni, collabora con

artisti del calibro di Felice Levini e Oliviero Rainaldi, espone in collettive al fianco di Claudio Abate, Dino Pedriali, Achille Pace, Gianfranco Notargiacomo, Marco Tirelli, Tommaso Cascella, Maurizio Mochetti e molti altri. Espone e performa, tra gli altri, al Palazzo delle Esposizioni (Collettiva - Quadrato Nomade a cura di Donatella Pinocci, Donatella Giordano e Simone Martinelli); alla Casa dell'Architettura (per una ricerca sulla specificità dell'arte femminile, Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. III a cura di Anna Maria Panzera e Luisa Valeriani); al Museo Nazionale Etrusco (Personale - Gli Dei, il divino nell'antichità e nel presente a cura del CSPL Centro studi di Psicologia e Letteratura fondato da Aldo Carotenuto); al MACRO - Museo Nazionale d'Arte Contemporanea di Roma (Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. IV a cura di Lorenzo Canova); al Palazzo Dei Congressi (Collettiva - Arte e Ambiente); a San Michele a Ripa, Ministero dei Beni Culturali Roma (Performance - Assenze); ai Musei Capitolini di Roma Centrale Montemartini (Collettiva - L'intimo mistico nell'opera a cura di Micol di Veroli, Francesca Barbi e Ferdinando Colloca); al Palazzo delle Scienze - Museo Nazionale Preistorico Etnografico Pigorini (Personale - Fatti fantastici del ghetto); all'Ara Pacis di Roma (Performance - Mater); al Palazzo Orsini di Formello (Personale - Forma Madre a cura di Pierluigi Manieri); al Palazzo dei Consoli di Gubbio (Collettiva - Io Klimt, Bellezza Splendore Oro a cura di Francesco Gallo Mazzeo); alla Mole Vanvitelliana di Ancona (Performance - Gino on My Mind); alla Core Gallery di Raffaele Soligo (Personale e Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. a cura di Giancarlo Carpi); alla Galleria Canova 22 (Personale e Performance - Solve et Coagula Mutaforma in 2 Fasi a cura di Franz Prati e Plinio Perilli); alla Galleria Nazionale di Arte Contemporanea di Termoli (Premio Termoli Collettiva); al Palazzo Falconieri, Accademia D'Ungheria (Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. II a cura di Francesca Pietracci); al Takeaway Gallery Electronic Art Cafè (Collettiva - Fotografia contemporanea e Ritratto a cura di Achille Bonito Oliva, Barbara Martusciello).

NORA LUX. UNUS MUNDUS - STANZA 1



Unus Mundus. Performance di Nora Lux

Dal 20 Giugno 2020 al 20 Giugno 2020

PITIGLIANO | GROSSETO

LUOGO: Poggio Rota

INDIRIZZO: Poggio Rota

"La Terra, la Pietra e gli Astri sono la scrittura oltre lo spazio e il tempo, in una connessione tra la terra, il cielo, e l'uomo. È attraverso le nozze tra l'alto e il basso che fluisce l'energia primordiale. Una memoria continua, infinita, attraverso gli elementi della natura selvaggia e salvifica.

Mi recherò sul luogo che rappresenta i Boschi Sacri Etruschi delle mie immagini, e al tramonto seguirò la posizione dei raggi solari attraverso le fessure tra una pietra e l'altra del cerchio megalitico, nella coscienza del tempo di ognuno e nella condizione ambientale che più ci appartiene.

Attraverso questa azione, su più livelli, chi guarda riflette sulla ripetitività della propria

quotidianità, o al contrario sul grado di forza che si manifesta nel proprio tempo".
(**Nora Lux**)

Il 20 giugno alle ore 20.00 a Poggio Rota, in Toscana, la performer **Nora Lux** porterà in scena una nuova performance del suo ultimo progetto **UNUS MUNDUS in 6 stanze**. Coerente con i precedenti **V.I.T.R.I.O.L.U.M.** (2017-2019) e **SOLVE ET COAGULA** (maggio 2020), l'artista torna all'esplorazione dalle viscere terrene alle fornaci ardenti, ripensando ad un nuovo modo di performare ed entrare in contatto profondo con i luoghi in cui agisce.

La tragica emergenza sanitaria del Covid-19 e le successive settimane di lockdown, infatti, hanno portato inevitabilmente a ripensare il concetto stesso di arte e la sua fruizione. L'artista inizia così a riflettere su come poter comunicare le sue performance in modo originale e coerente con il momento storico, mettendolo subito in atto con **SOLVE ET COAGULA** (diviso in due momenti: **Mutaforma Fase 1 e Fase 2**).

Il nuovo modo di performare viene perfezionato nella seconda fase del progetto che coincide con la **Giornata Mondiale della Biodiversità**. Le immagini nella natura diventano performance online da condividere sincronicamente con il pubblico sulla piattaforma social di Facebook.

Si tratta di due dirette sincroniche su due canali differenti, realizzate con due smartphone ad inquadratura verticale che riprendono sullo stesso asse: uno in soggettiva "attaccato" al corpo dell'artista ed uno in campo lungo poco distante dalla scena. Il tutto, per una durata complessiva di 12 minuti.

Una terza ripresa, poi, riguarda il totale, e l'azione diventa documento stesso dell'opera: essere *medium* nei media.

Da questa nuova metodologia nasce il progetto **UNUS MUNDUS in 6 stanze**. Sei stanze in 6 mesi (una al mese) fino alla fine del 2020.

Azioni performative on line nella natura in concomitanza del **Plenilunio**, del **Solstizio d'Estate** e infine del **Solstizio Invernale** con il quale si chiude il progetto.

LE DATE

20 giugno	ore 20.00	<i>Stanza 1</i>
3 agosto	ore 20.00	<i>Stanza 2</i>
2 settembre	ore 20.00	<i>Stanza 3</i>
1 ottobre	ore 20.00	<i>Stanza 4</i>
30 novembre	ore 20.00	<i>Stanza 5</i>
21 dicembre	ore 20.00	<i>Stanza 6</i>

IL LUOGO DELLA STANZA 1: POGGIO ROTA (Toscana)

A pochi chilometri dal monte Tellere, sopra una collina che si affaccia sul fiume Fiora, si trova l'unico cerchio megalitico con funzione astronomica sul tipo di Stonehenge rinvenuto in Italia e in integro stato di conservazione. Ci troviamo di fronte il potere dei luoghi e degli elementi che durò fino in età Etrusca.

Non ci sono fonti storiche certe e attendibili su quale popolo abbia eretto il cerchio. Ciò che è certo, naturalmente, è che si tratta di una cultura avanzata, probabilmente i Pelasgi, i popoli del mare e dominatori delle rotte mediterranee.

Il sito venne scelto anticamente per la sua posizione rispetto al Monte Amiata. Infatti, sulla "sella" tra le due vette del monte nel III millennio a.C., era posizionata la stella di Thuban, stella Alpha della Costellazione del Drago che circa 2700 anni fa corrispondeva al polo nord celeste (considerata all'epoca la stella polare).

L'intera struttura è orientata in modo che la linea solstiziale attraversi il centro del monumento. Di fatto, ponendosi nel centro si ha di fronte un megalite appuntato che guarda verso nord-ovest. Nel momento del Solstizio, l'astro di luce splende perpendicolarmente sul megalite a punta per poi calare dietro di questo e tramontare oltre la sella tra due vette montane.

L'artista **Nora Lux**, fotografa e performer, negli anni, collabora con artisti del calibro di **Felice Levini** e **Oliviero Rainaldi**, espone in collettive al fianco di **Claudio Abate**, **Dino Pedriali**, **Achille Pace**, **Gianfranco Notargiacomo**, **Marco Tirelli**, **Tommaso Cascella**, **Maurizio Mochetti** e molti altri.

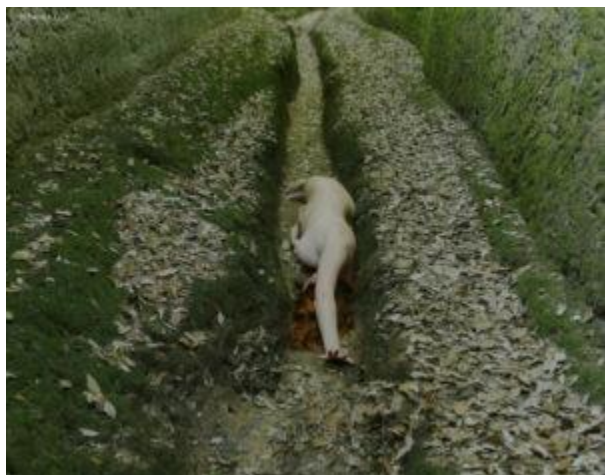
Esponde e performa, tra gli altri, al **Palazzo delle Esposizioni** (Collettiva - *Quadrato Nomade* a cura di Donatella Pinocci, Donatella Giordano e Simone Martinelli); alla **Casa dell'Architettura** (per una ricerca sulla specificità dell'arte femminile, Performance - *V.I.T.R.I.O.L.U.M. III* a cura di Anna Maria Panzera e Luisa Valeriani); al **Museo Nazionale Etrusco** (Personale - *Gli Dei, il divino nell'antichità e nel presente* a cura del CSPL Centro studi di Psicologia e Letteratura fondato da Aldo Carotenuto); al **MACRO - Museo Nazionale d'Arte Contemporanea di Roma** (Performance - *V.I.T.R.I.O.L.U.M. IV* a cura di Lorenzo Canova); al **Palazzo Dei Congressi** (Collettiva - *Arte e Ambiente*); a **San Michele a Ripa, Ministero dei Beni Culturali Roma** (Performance - *Assenze*); ai **Musei Capitolini di Roma Centrale Montemartini** (Collettiva - *L'intimo mistico nell'opera* a cura di Micol di Veroli, Francesca Barbi e Ferdinando Colloca); al **Palazzo delle Scienze - Museo Nazionale Preistorico Etnografico Pigorini** (Personale - *Fatti fantastici del ghetto*); all'**Ara Pacis di Roma** (Performance - *Mater*); al **Palazzo Orsini di Formello** (Personale - *Forma Madre* a cura di Pierluigi Manieri); al **Palazzo dei Consoli di Gubbio** (Collettiva - *Io Klimt, Bellezza Splendore Oro* a cura di Francesco Gallo Mazzeo); alla **Mole Vanvitelliana di Ancona** (Performance - *Gino on My Mind*); alla **Core Gallery di Raffaele Soligo** (Personale e Performance - *V.I.T.R.I.O.L.U.M.* a cura di Giancarlo Carpi); alla Galleria Canova 22 (Personale e Performance - *Solve et Coagula Mutaforma in 2 Fasi* a cura di Franz Prati e Plinio Perilli); alla **Galleria Nazionale di Arte Contemporanea di Termoli** (Premio Termoli Collettiva); al **Palazzo Falconieri, Accademia D'Ungheria** (Performance - *V.I.T.R.I.O.L.U.M. II* a cura di Francesca Pietracci); al **Takeaway Gallery Electronic Art Cafè** (Collettiva - *Fotografia contemporanea e Ritratto* a cura di Achille Bonito Oliva, Barbara Martusciello).



HIDALGO ARTE

Associazione Culturale per la
promozione delle Arti Visive

NORA LUX. Unus Mundus in 6 stanze



PITIGLIANO (GR)

POGGIO ROTA

Sabato 20 giugno, ore 20

Il 20 giugno alle ore 20.00 a Poggio Rota, in Toscana, la performer Nora Lux porterà in scena una nuova performance del suo ultimo progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze. Coerente con i precedenti V.I.T.R.I.O.L.U.M. (2017-2019) e SOLVE ET COAGULA (maggio 2020), l'artista torna all'esplorazione dalle viscere terrene alle fornaci ardenti, ripensando ad un nuovo modo di performare ed entrare in contatto profondo con i luoghi in cui agisce.

La tragica emergenza sanitaria del Covid-19 e le successive settimane di lockdown, infatti, hanno portato inevitabilmente a ripensare il concetto stesso di arte e la sua fruizione. L'artista inizia così a riflettere su come poter comunicare le sue performance in modo originale e coerente con il momento storico, mettendolo subito in atto con SOLVE ET COAGULA (diviso in due momenti: Mutaforma Fase 1 e Fase 2).

Il nuovo modo di performare viene perfezionato nella seconda fase del progetto che coincide con la Giornata Mondiale della Biodiversità. Le immagini nella natura diventano performance online da condividere sincronicamente con il pubblico sulla piattaforma social di Facebook.

Si tratta di due dirette sincroniche su due canali differenti, realizzate con due smartphone ad inquadratura verticale che riprendono sullo stesso asse: uno in soggettiva "attaccato" al corpo dell'artista ed uno in campo lungo poco distante dalla scena. Il tutto, per una durata complessiva di 12 minuti.

Una terza ripresa, poi, riguarda il totale, e l'azione diventa documento stesso dell'opera: essere medium nei media.

Da questa nuova metodologia nasce il progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze. Sei stanze in 6 mesi (una al mese) fino alla fine del 2020.

Azioni performative on line nella natura in concomitanza del Plenilunio, del Solstizio d'Estate e infine del Solstizio Invernale con il quale si chiude il progetto.

LE DATE

20 giugno

3 agosto

2 settembre 1 ottobre

30 novembre 21 dicembre

ore 20.00 ore 20.00 ore 20.00 ore 20.00 ore 20.00 ore 20.00

Stanza 1 Stanza 2 Stanza 3 Stanza 4 Stanza 5 Stanza 6

IL LUOGO DELLA STANZA 1: POGGIO ROTA (Toscana)

A pochi chilometri dal monte Tellere, sopra una collina che si affaccia sul fiume Fiora, si trova l'unico cerchio megalitico con funzione astronomica sul tipo di Stonehenge rinvenuto in Italia e in integro stato di conservazione. Ci troviamo di fronte il potere dei luoghi e degli elementi che durò fino in età Etrusca. Non ci sono fonti storiche certe e attendibili su quale popolo abbia eretto il cerchio. Ciò che è certo, naturalmente, è che si tratta di una cultura avanzata, probabilmente i Pelasgi, i popoli del mare e dominatori delle rotte mediterranee.

Il sito venne scelto anticamente per la sua posizione rispetto al Monte Amiata. Infatti, sulla "sella" tra le due vette del monte nel III millennio a.C., era posizionata la stella di Thuban, stella Alpha della Costellazione del Drago che circa 2700 anni fa corrispondeva al polo nord celeste (considerata all'epoca la stella polare).

L'intera struttura è orientata in modo che la linea solstiziale attraversi il centro del monumento. Di fatto, ponendosi nel centro si ha di fronte un megalite appuntato che guarda verso nord-ovest. Nel momento del Solstizio, l'astro di luce splende perpendicolarmente sul megalite a punta per poi calare dietro di questo e tramontare oltre la sella tra due vette montane.

NOTE DELL'AUTRICE

"La Terra, la Pietra e gli Astri sono la scrittura oltre lo spazio e il tempo, in una connessione tra la terra, il cielo, e l'uomo. È attraverso le nozze tra l'alto e il basso che fluisce l'energia primordiale. Una memoria continua, infinita, attraverso gli elementi della natura selvaggia e salvifica.

Crediti non contrattuali pag. 3

Mi recherò sul luogo che rappresenta i Boschi Sacri Etruschi delle mie immagini, e al tramonto seguirò la posizione dei raggi solari attraverso le fessure tra una pietra e l'altra del cerchio megalitico, nella coscienza del tempo di ognuno e nella condizione ambientale che più ci appartiene.

Attraverso questa azione, su più livelli, chi guarda riflette sulla ripetitività della propria quotidianità, o al contrario sul grado di forza che si manifesta nel proprio tempo".

(Nora Lux)

“Unus mundus in 6 stanze”. Performance di Nora Lux



sede: **Poggio Rota (Online).**

Il 20 giugno alle ore 20:00 a Poggio Rota, in Toscana, la performer Nora Lux porterà in scena una nuova performance del suo ultimo progetto “Unus mundus in 6 stanze”. Coerente con i precedenti “V.i.t.r.i.o.l.u.m.” (2017-2019) e “Solve et coagula” (maggio 2020), l’artista torna all’esplorazione dalle viscere terrene alle fornaci ardenti, ripensando ad un nuovo modo di performare ed entrare in contatto profondo con i luoghi in cui agisce.

La tragica emergenza sanitaria del Covid-19 e le successive settimane di lockdown, infatti, hanno portato inevitabilmente a ripensare il concetto stesso di arte e la sua fruizione. L'artista inizia così a riflettere su come poter comunicare le sue performance in modo originale e coerente con il momento storico, mettendolo subito in atto con "Solve et coagula" (diviso in due momenti: Mutaforma Fase 1 e Fase 2).

Il nuovo modo di performare viene perfezionato nella seconda fase del progetto che coincide con la Giornata Mondiale della Biodiversità. Le immagini nella natura diventano performance online da condividere sincronicamente con il pubblico sulla piattaforma social di Facebook.

Si tratta di due dirette sincroniche su due canali differenti, realizzate con due smartphone ad inquadratura verticale che riprendono sullo stesso asse: uno in soggettiva "attaccato" al corpo dell'artista ed uno in campo lungo poco distante dalla scena. Il tutto, per una durata complessiva di 12 minuti.

Una terza ripresa, poi, riguarda il totale, e l'azione diventa documento stesso dell'opera: essere medium nei media.

Da questa nuova metodologia nasce il progetto "Unus mundus in 6 stanze". Sei stanze in 6 mesi (una al mese) fino alla fine del 2020.

Azioni performative on line nella natura in concomitanza del Plenilunio, del Solstizio d'Estate e infine del Solstizio Invernale con il quale si chiude il progetto.

LE DATE

20 giugno, ore 20:00: Stanza 1

3 agosto, ore 20:00: Stanza 2

2 settembre, ore 20:00: Stanza 3

1 ottobre, ore 20:00: Stanza 4

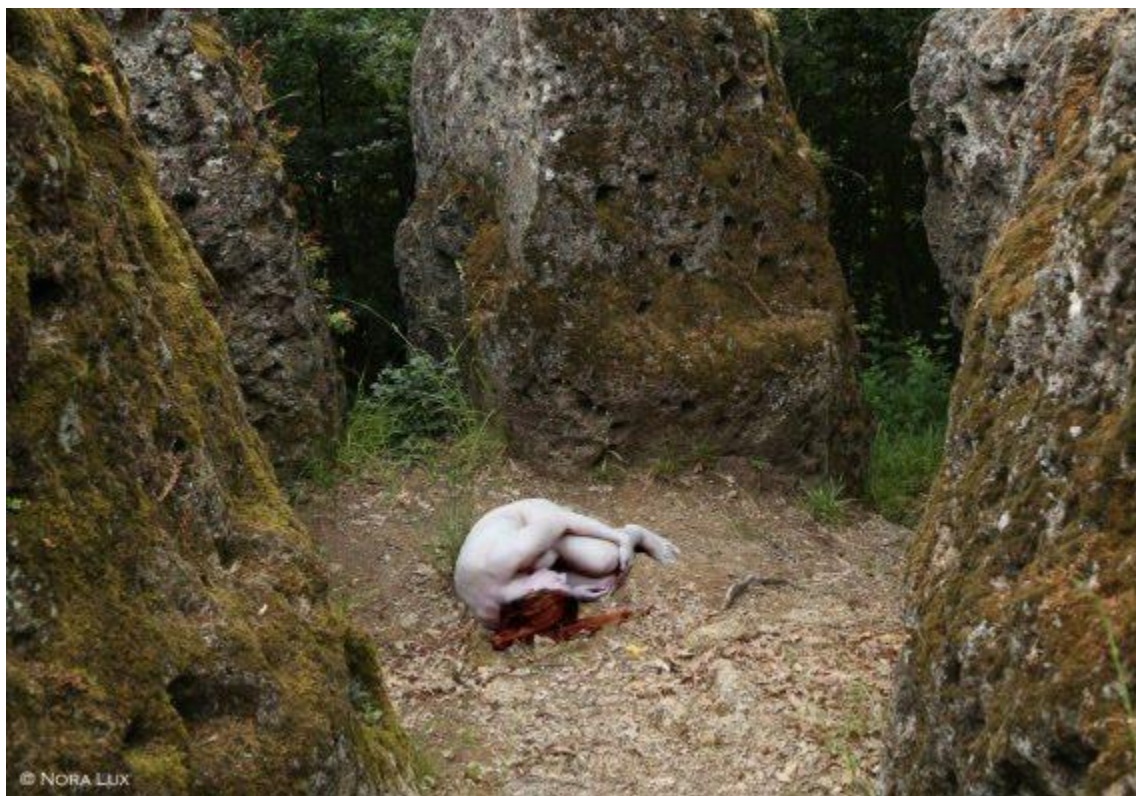
30 novembre, ore 20:00: Stanza 5

21 dicembre, ore 20:00: Stanza 6



ITINERARINELL'ARTE
UN PROGETTO ARTURISMO

NORA LUX - UNUS MUNDUS IN 6 STANZE



Il 20 giugno alle ore 20.00 a **Poggio Rota**, in Toscana, la performer **Nora Lux** porterà in scena una nuova performance del suo ultimo progetto **UNUS MUNDUS in 6 stanze**. Coerente con i precedenti **V.I.T.R.I.O.L.U.M.** (2017-2019) e **SOLVE ET COAGULA** (maggio 2020), l'artista torna all'esplorazione dalle viscere terrene alle fornaci ardenti, ripensando ad un nuovo modo di performare ed entrare in contatto profondo con i luoghi in cui agisce.

La tragica emergenza sanitaria del Covid-19 e le successive settimane di lockdown, infatti, hanno portato inevitabilmente a ripensare il concetto stesso di arte e la sua fruizione. L'artista inizia così a riflettere su come poter comunicare le sue performance in modo originale e coerente con il momento storico, mettendolo subito in atto con **SOLVE ET COAGULA** (diviso in due momenti: Mutaforma Fase 1 e Fase 2).

Il nuovo modo di performare viene perfezionato nella seconda fase del progetto che coincide con la **Giornata Mondiale della Biodiversità**. Le immagini nella natura diventano performance online da condividere sincronicamente con il pubblico sulla piattaforma social di Facebook.

Si tratta di due dirette sincroniche su due canali differenti, realizzate con due smartphone ad inquadratura verticale che riprendono sullo stesso asse: uno in soggettiva "attaccato" al corpo dell'artista ed uno in campo lungo poco distante dalla scena. Il tutto, per una durata complessiva di 12 minuti.

Una terza ripresa, poi, riguarda il totale, e l'azione diventa documento stesso dell'opera: essere medium nei media.

Da questa nuova metodologia nasce il progetto **UNUS MUNDUS in 6 stanze**. Sei stanze in 6 mesi (una al mese) fino alla fine del 2020.

Azioni performative on line nella natura in concomitanza del Plenilunio, del Solstizio d'Estate e infine del Solstizio Invernale con il quale si chiude il progetto.

Le Date

20 giugno ore 20.00 Stanza 1

3 agosto ore 20.00 Stanza 2

2 settembre ore 20.00 Stanza 3

1 ottobre ore 20.00 Stanza 4

30 novembre ore 20.00 Stanza 5

21 dicembre ore 20.00 Stanza 6

Note dell'autrice

“La Terra, la Pietra e gli Astri sono la scrittura oltre lo spazio e il tempo, in una connessione tra la terra, il cielo, e l'uomo. È attraverso le nozze tra l'alto e il basso che fluisce l'energia primordiale. Una memoria continua, infinita, attraverso gli elementi della natura selvaggia e salvifica.

Mi recherò sul luogo che rappresenta i Boschi Sacri Etruschi delle mie immagini, e al tramonto seguirò la posizione dei raggi solari attraverso le fessure tra una pietra e l'altra del cerchio megalitico, nella coscienza del tempo di ognuno e nella condizione ambientale che più ci appartiene.

Attraverso questa azione, su più livelli, chi guarda riflette sulla ripetitività della propria quotidianità, o al contrario sul grado di forza che si manifesta nel proprio tempo”.

(Nora Lux)

Il Luogo della Stanza 1: Poggio Rota (Toscana)

A pochi chilometri dal monte Tellere, sopra una collina che si affaccia sul fiume Fiora, si trova l'unico cerchio megalitico con funzione astronomica sul tipo di Stonehenge rinvenuto in Italia e in integro stato di conservazione. Ci troviamo di fronte il potere dei luoghi e degli elementi che durò fino in età Etrusca.

Non ci sono fonti storiche certe e attendibili su quale popolo abbia eretto il cerchio. Ciò che è certo, naturalmente, è che si tratta di una cultura avanzata, probabilmente i Pelasgi, i popoli del mare e dominatori delle rotte mediterranee.

Il sito venne scelto anticamente per la sua posizione rispetto al Monte Amiata. Infatti, sulla “sella” tra le due vette del monte nel III millennio a.C., era posizionata la stella di Thuban, stella Alpha della Costellazione del Drago che circa 2700 anni fa corrispondeva al polo nord celeste (considerata all'epoca la stella polare).

L'intera struttura è orientata in modo che la linea solstiziale attraversi il centro del monumento. Di fatto, ponendosi nel centro si ha di fronte un megalite appuntato che guarda verso nord-ovest. Nel momento del Solstizio, l'astro di luce splende perpendicolarmente sul megalite a punta per poi calare dietro di questo e tramontare oltre la sella tra due vette montane.

Biografia

L'artista Nora Lux, fotografa e performer, negli anni, collabora con artisti del calibro di Felice Levini e Oliviero Rainaldi, espone in collettive al fianco di Claudio Abate, Dino Pedriali, Achille Pace, Gianfranco Notargiacomo, Marco Tirelli, Tommaso Cascella, Maurizio Mochetti e molti altri.

Espone e performa, tra gli altri, al Palazzo delle Esposizioni (Collettiva - Quadrato Nomade a cura di Donatella Pinocci, Donatella Giordano e Simone Martinelli); alla Casa dell'Architettura (per una ricerca sulla specificità dell'arte femminile, Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. III a cura di Anna Maria Panzera e Luisa Valeriani); al Museo Nazionale Etrusco (Personale - Gli Dei, il divino nell'antichità e nel presente a cura del CSPL Centro studi di Psicologia e Letteratura fondato da Aldo Carotenuto); al MACRO - Museo Nazionale d'Arte Contemporanea di Roma (Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. IV a cura di Lorenzo Canova); al Palazzo Dei Congressi (Collettiva - Arte e Ambiente); a San Michele a Ripa, Ministero dei Beni Culturali Roma (Performance - Assenze); ai Musei Capitolini di Roma Centrale Montemartini (Collettiva - L'intimo mistico nell'opera a cura di Micol di Veroli, Francesca Barbi e Ferdinando Colloca); al Palazzo delle Scienze – Museo Nazionale Preistorico Etnografico Pigorini (Personale - Fatti fantastici del ghetto); all'Ara Pacis di Roma (Performance - Mater); al Palazzo Orsini di Formello (Personale - Forma Madre a cura di Pierluigi Manieri); al Palazzo dei Consoli di Gubbio (Collettiva - Io Klimt, Bellezza Splendore Oro a cura di Francesco Gallo Mazzeo); alla Mole Vanvitelliana di Ancona (Performance - Gino on My Mind); alla Core Gallery di Raffaele Soligo (Personale e Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. a cura di Giancarlo Carpi); alla Galleria Canova 22 (Personale e Performance - Solve et Coagula Mutaforma in 2 Fasi a cura di Franz Prati e Plinio Perilli); alla Galleria Nazionale di Arte Contemporanea di Termoli (Premio Termoli Collettiva); al Palazzo Falconieri, Accademia D'Ungheria (Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. II a cura di Francesca Pietracci); al Takeaway Gallery Electronic Art Café (Collettiva - Fotografia contemporanea e Ritratto a cura di Achille Bonito Oliva, Barbara Martusciello).



Unus Mundus in 6 stanze di Nora Lux



Data: **20 giugno 2020**

Indirizzo: **Poggio Rota**

Provincia: **Grosseto**

Orario di apertura: **20:00**

Il 20 giugno alle ore 20.00 a Poggio Rota, in Toscana, la performer Nora Lux porterà in scena una nuova performance del suo ultimo progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze. Coerente con i precedenti V.I.T.R.I.O.L.U.M. (2017-2019) e SOLVE ET COAGULA (maggio 2020), l'artista torna all'esplorazione dalle viscere terrene alle fornaci ardenti, ripensando ad un nuovo modo di performare ed entrare in contatto profondo con i luoghi in cui agisce.

La tragica emergenza sanitaria del Covid-19 e le successive settimane di lockdown, infatti, hanno portato inevitabilmente a ripensare il concetto stesso di arte e la sua fruizione. L'artista inizia così a riflettere su come poter comunicare le sue performance in modo originale e coerente con il momento storico, mettendolo subito in atto con SOLVE ET COAGULA (diviso in due momenti: Mutaforma Fase 1 e Fase 2).

Il nuovo modo di performare viene perfezionato nella seconda fase del progetto che coincide con la Giornata Mondiale della Biodiversità. Le immagini nella natura diventano performance online da condividere sincronicamente con il pubblico sulla piattaforma social di Facebook.

Si tratta di due dirette sincroniche su due canali differenti, realizzate con due smartphone ad inquadratura verticale che riprendono sullo stesso asse: uno in soggettiva "attaccato" al corpo dell'artista ed uno in campo lungo poco distante dalla scena. Il tutto, per una durata complessiva di 12 minuti.

Una terza ripresa, poi, riguarda il totale, e l'azione diventa documento stesso dell'opera: essere medium nei media.

Da questa nuova metodologia nasce il progetto UNUS MUNDUS in 6 stanze. Sei stanze in 6 mesi (una al mese) fino alla fine del 2020.

Azioni performative on line nella natura in concomitanza del Plenilunio, del Solstizio d'Estate e infine del Solstizio Invernale con il quale si chiude il progetto.

LE DATE

20 giugno ore 20.00 Stanza 1

3 agosto ore 20.00 Stanza 2

2 settembre ore 20.00 Stanza 3

1 ottobre ore 20.00 Stanza 4

30 novembre ore 20.00 Stanza 5

21 dicembre ore 20.00 Stanza 6

NOTE DELL'AUTRICE

"La Terra, la Pietra e gli Astri sono la scrittura oltre lo spazio e il tempo, in una connessione tra la terra, il cielo, e l'uomo. È attraverso le nozze tra l'alto e il basso che fluisce l'energia primordiale. Una memoria continua, infinita, attraverso gli elementi della natura selvaggia e salvifica.

Mi recherò sul luogo che rappresenta i Boschi Sacri Etruschi delle mie immagini, e al tramonto seguirò la posizione dei raggi solari attraverso le fessure tra una pietra e l'altra del cerchio megalitico, nella coscienza del tempo di ognuno e nella condizione ambientale che più ci appartiene.

Attraverso questa azione, su più livelli, chi guarda riflette sulla ripetitività della propria quotidianità, o al contrario sul grado di forza che si manifesta nel proprio tempo".

(Nora Lux)

IL LUOGO DELLA STANZA 1: POGGIO ROTA (Toscana)

A pochi chilometri dal monte Tellere, sopra una collina che si affaccia sul fiume Fiora, si trova l'unico cerchio megalitico con funzione astronomica sul tipo di Stonehenge rinvenuto in Italia e in integro stato di conservazione. Ci troviamo di fronte il potere dei luoghi e degli elementi che durò fino in età Etrusca.

Non ci sono fonti storiche certe e attendibili su quale popolo abbia eretto il cerchio. Ciò che è certo, naturalmente, è che si tratta di una cultura avanzata, probabilmente i Pelasgi, i popoli del mare e dominatori delle rotte mediterranee.

Il sito venne scelto anticamente per la sua posizione rispetto al Monte Amiata. Infatti, sulla "sella" tra le due vette del monte nel III millennio a.C., era posizionata la stella di Thuban, stella Alpha della Costellazione del Drago che circa 2700 anni fa corrispondeva al polo nord celeste (considerata all'epoca la stella polare).

L'intera struttura è orientata in modo che la linea solstiziale attraversi il centro del monumento. Di fatto, ponendosi nel centro si ha di fronte un megalite appuntato che guarda verso nord-ovest. Nel momento del Solstizio, l'astro di luce splende perpendicolarmente sul megalite a punta per poi calare dietro di questo e tramontare oltre la sella tra due vette montane.

BIOGRAFIA

L'artista Nora Lux, fotografa e performer, negli anni, collabora con artisti del calibro di Felice Levini e Oliviero Rainaldi, espone in collettive al fianco di Claudio Abate, Dino Pedriali, Achille Pace, Gianfranco Notargiacomo, Marco Tirelli, Tommaso Cascella, Maurizio Mochetti e molti altri.

Espone e performa, tra gli altri, al Palazzo delle Esposizioni (Collettiva - Quadrato Nomade a cura di Donatella Pinocci, Donatella Giordano e Simone Martinelli); alla Casa dell'Architettura (per una ricerca sulla specificità dell'arte femminile, Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. III a cura di Anna Maria Panzera e Luisa Valeriani); al Museo Nazionale Etrusco (Personale - Gli Dei, il divino nell'antichità e nel presente a cura del CSPL Centro studi di Psicologia e Letteratura fondato da Aldo Carotenuto); al MACRO - Museo Nazionale d'Arte Contemporanea di Roma (Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. IV a cura di Lorenzo Canova); al Palazzo Dei Congressi (Collettiva - Arte e Ambiente); a San Michele a Ripa, Ministero dei Beni Culturali Roma (Performance - Assenze); ai Musei Capitolini di Roma Centrale Montemartini (Collettiva - L'intimo mistico nell'opera a cura di Micol di Veroli, Francesca Barbi e Ferdinando Colloca); al Palazzo delle Scienze - Museo Nazionale Preistorico Etnografico Pigorini (Personale - Fatti fantastici del ghetto); all'Ara Pacis di Roma (Performance - Mater); al Palazzo Orsini di Formello (Personale - Forma Madre a cura di Pierluigi Manieri); al Palazzo dei Consoli di Gubbio (Collettiva - Io Klimt, Bellezza Splendore Oro a cura di Francesco Gallo Mazzeo); alla Mole Vanvitelliana di Ancona (Performance - Gino on My Mind); alla Core Gallery di Raffaele Soligo (Personale e Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. a cura di Giancarlo Carpi); alla Galleria Canova 22 (Personale e Performance - Solve et Coagula Mutaforma in 2 Fasi a cura di Franz Prati e Plinio Perilli); alla Galleria Nazionale di Arte Contemporanea di Termoli (Premio Termoli Collettiva); al Palazzo Falconieri, Accademia D'Ungheria (Performance - V.I.T.R.I.O.L.U.M. II a cura di Francesca Pietracci); al Takeaway Gallery Electronic Art Cafè (Collettiva - Fotografia contemporanea e Ritratto a cura di Achille Bonito Oliva, Barbara Martusciello).